

Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.

AMB - Acqua, studio Althesys: Carenze settore idrico costano 110 mld

Roma, 18 nov (Velino) - Le carenze del settore idrico costano agli italiani fino a 110 miliardi di euro. È il dato principale che emerge da uno studio di Althesys Strategic Consultants, che ha esaminato la situazione delle infrastrutture nel settore idrico italiano. "La ricerca - che assume particolare rilevanza nel momento del voto di fiducia sul Ddl che liberalizza i servizi idrici alla Camera - stima le necessità di investimento nei servizi acquedotti, fognature e depurazione e i costi che pesano sul nostro Paese causati dall'attuale deficit infrastrutturale". Secondo Althesys, "il rapporto tra costi e benefici di questi possibili investimenti porta a uno sbilancio netto di 110,2 miliardi di euro". Lo studio, coordinato da Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys, docente all'università Bocconi e già autore nel 2008 di un approfondito lavoro sui costi e benefici dell'innovazione nelle reti idriche in Italia, calcola "in 51mila chilometri il fabbisogno di nuove reti (oltre 30mila di acquedotti e circa 21mila di fognature) e in oltre 170mila chilometri le necessità di rifacimenti, dei quali 125mila per acquedotti. Con questi interventi l'Italia si metterebbe al livello dei migliori partner europei".

Per quanto riguarda i costi di realizzazione di queste infrastrutture per le reti acquedottistiche (circa 155mila chilometri in totale) "si parla nel complesso di poco meno di 20 miliardi di euro, dati da circa 4,2 miliardi per i materiali e 15,6 per l'installazione. Ciò equivale a un costo unitario medio (diversi diametri delle condotte, prezzo medio di realizzazione con materiali plastici) di circa 127mila euro al chilometro per le reti idriche.

Per le infrastrutture fognarie e il collettamento alla depurazione, invece, l'investimento complessivo è stimato in 29,1 miliardi di euro, dei quali circa 7,7 per i materiali e il resto per la costruzione. Il costo unitario medio sarebbe di 437mila euro al chilometro". "Le perdite della rete idrica italiana arrivano al 35-40 per cento - ricorda Marangoni. - È uno spreco ambientale ed economico enorme: l'acqua persa è un prodotto costoso, frutto di una filiera industriale che parte dall'approvvigionamento per passare attraverso le fasi di trasporto, potabilizzazione, distribuzione, fognatura e depurazione". In un anno in Italia si "perde" quindi non solo una grande quantità di acqua (circa 3-4mila miliardi di metri cubi), ma anche molto denaro: tra i 4 e i 5,2 miliardi di euro, secondo Althesys. Considerando un orizzonte di 25 anni, i benefici per i cittadini derivanti dalle nuove infrastrutture potrebbero arrivare fino a 130 miliardi di euro: sei volte più dell'investimento. "Tutto ciò - conclude Marangoni - senza considerare i costi di manutenzione e gli impatti ambientali".

(com/amb) 18 nov 2009 17:13

 **VELINO** FREE

TUTTE LE NEWS

DOCUMENTI

 **VELINO.it**

Tutte le categorie 

rispetto al 2008 visitatori a +68,8%

18 nov 17:32 (EST)

Roma, Ue, ambasciatore tedesco conferma: Merkel per Van Rompuy

18 nov 17:27 (ECO)

Roma, Spagna: Pii ancora giù nel III trim. ma spiragli da costruzioni

18 nov 17:24 (SPE)

Roma, Giornate di Cinema, apre "La principessa e il

!!! Tutti gli articoli !!!

Scarica il **VELINO BOX**